

**Vita proletaria**

**Cooperativa di Consumo**  
Borsa del Lavoro

È doloroso constatare il disinteressamento dei soci per questa istituzione.  
Mentre al suo nascere tutti eravamo animati dai più alti sentimenti perché fosse divenuta al più presto possibile prospera e grande.  
Ma a quanto sembra tuttora non era che l'emanazione del nostro solito momentaneo entusiasmo del momento passato il quale tutto da noi facilmente viene dimenticato.  
Questo lo conferma la trascurazione delle colla que-  
le rispondono i soci azionisti al disimpegno dell'obbligo da essi assunto e per quale molti hanno appena versato una sola rata.  
Vero è che fu data una proroga di 5 mesi per l'esempio totale delle azioni sottoscritte ma questo termine andrà fra poco a scadere ed in questo frattempo nessuno ancora ha avuto cura di fare qualche versamento.  
Stante le non floride condizioni in cui oggi si trova la nostra Cooperativa preghiamo perciò quei soci che sono in arretrato coi loro pagamenti a volersi mettere in regola e ciò per agevolare il suo funzionamento.  
Raccomandiamo intanto a coloro che rivestono carica di volersi assistere col disimpegno, altrimenti i lavori amministrativi verranno intralciati con serio danno della Cooperativa medesima.

**Il Consiglio**

**I tramvieri**

Cosa nostra — Il tramviere Buonanno del deposito Torretta dal suo capo depositario Castagna venne autorizzato a non lavorare, e contemporaneamente, dallo stesso ebbe un rapporto come mancante. Ciò non bastando, quella incresciosa castagna ordinò al capo linea che avesse anche lui il rapporto al Buonanno perché mancante al servizio. Cosa ve ne pare signori nel cavalierato? Bordò e Leonetti? Già Castagna gode la protezione di D. Eugenio Vilera.  
Al deposito Reclusario — Il fattorino Piscopo Michele essendo in franchigia venne multato perché mancante. Il Piscopo era a casa ed ebbe un rapporto per corsa veloce.  
Queste povere melenonate signori della Ditta ci sospingono a gravi considerazioni, ora con la lira ora con 20 cent. Voi così alla buona ma non civili malignità, disseguate il personale. Altro che regolamento e obbligo arbitrale. Nei depositi questi signori capi epadroneggiano pur troppo e voi contrariati, o gloriosa Ditta Leonetti-Bordò, le loro porcherie senza nemmeno informarvi più caso, di qualche cosa. Basta che il materiale si rinnova con gli addetti, cosa vi preme? Oh quanti casi Buonanno 5° e Piscepò 2° vi sono e i tramvieri che irrondono a lavoro profumi della lega, per voi calano il capo tirano il gicco. E si diceva il colonnello Managgia La Rocca, che sovrintende ai destini e alle uniformi dei tramvieri. « Avete contentato il personale ma la società è tutto ».  
Ai tramvieri diciamo: tutto siete voi affilati le armi. Ciò affilare le armi significa intensificare la propaganda e rendere più agguerrita la compagnia vostra. Ecco perché i consigli saranno pubblici per i soci godenti.  
La massa se è buona non ha nessun Giobbe nelle sue file. Questo dovrebbe comprendere la Ditta e il Binomio Vilera-Polina ed i loro consiglieri piccoli e grandi più che cercare i soliti sebbilatori responsabili... delle loro turpitudini.  
Il consiglio della lega, ingegnere Bardini vi fa sapere che il materiale va in isfacolo. Più che fare i marciapiedi di prova pensate un po' ai freni delle vetture, ai ceppi e alle sabbiere poiché l'inverno è prossimo. Oh! per davvero credete che gli addetti e il personale paga debbono servire per la vostra percentuale e per il signor ricot? Già anche costui è venuto per vostro paravento, oh se i tramvieri lo buttaranno giù, già poveretto non sa ancora la nevranestia di papà Vilera; se la sperimenta rimpiangerà la officina Miani e Silvestri.

**Nelle ferrovie dello Stato**

Il 13 maggio u. s. l'onor. comm. Bianchi dimandava ai soli servizi centrali, compresi quelli distaccati dalla capitale, la circolare n° 41-16-44 600 con la quale ordinava di proporre a Portiere tutti i manovali stabili ed - avvenziti - adibiti da un anno a tali funzioni; trascurando così le Divisioni Compartmentali e sezioni distaccate.  
Difatti, con la data del 1° Giugno e porzione del 1° Gennaio 1908 si nominarono ben 154 Portieri. Tenga presente che, agli Uffici Pracurati vi sono dei manovali con anzianità maggiore di quella richiesta e che avrebbero avuto diritto alla precedenza nella promozione sui loro compagni di servizi centrali.  
E' giusto tutto questo? Il personale trascurato non presta forse servizio anche nelle ferrovie dello Stato? Perché questa disparità di trattamento?  
Si cercò di distruggere la Mediterranea e con essa anche le imparzialità, ma invece queste si mantengono ancora, e più grosse!!

**Legna barbari**

Il nostro attacco contro il padrone Raffaele Tabacchini non fu inutile: domenica la chiusura si effettuò puntualmente alle ore 12. Speriamo che per l'avvenire sarà anche eliminata la pretesa delle galline, dei capponi e dell'agnello.  
Però, domenica appunto, constatammo un altro fatto doloroso e degno soltanto dei tempi degli antichi sassalli.  
Il Tabacchini mentre, con aria da spavaldo, sogguardava due compagni nostri, fermati per pura curiosità vicino al suo salone, col fischio col dito chiamata a raccolta, in pubblica strada, i suoi... lavoranti, e dava loro il meschino guadagno di un lavoro fatuosissimo.  
Questi ultimi, tra una scappellata e l'altra, commessi, villi stendevano miseramente la mano e ringraziavano come dei qualunque accattoni.  
I nostri due bravi compagni, colà fermati, avvertiti e nauseati per questo fatto, voltarono le spalle e andarono via pensando giustamente che «dava la testa all'asino».  
Perché il P. S. non fa una capatina nel Salone Saracino a S. Giuseppe, per constatare che nessuno dei lavoranti ha le 12 ore di riposo compensativo? E' vero che il padrone paga queste ore straordinarie, ma i lavoranti sarebbero più contenti di andare in libertà.

**Tra i vetrai**

Giovedì sera la sezione vetrai, aderente alla Federazione Nazionale, tenne una numerosa assemblea. In essa parlò il segretario federale E. Mariani il quale espose minutamente tutto lo sviluppo dell'organizzazione e le conquiste ottenute. Spiegò che d'accordo tra consiglio nazionale e comitato federale era stato inviato un memoriale alla ditta fuori tutti perché in dette fabbriche gli operai vengono pagati e trattati in base alla convenzione stipulata dalla Federazione col trust. Il termine concesso dagli industriali per l'invio della risposta è stato concesso sino al 15 ottobre, così non potranno dire che non hanno avuto tempo per prendere visione di tutto. Dagli uni si denota che i proprietari teneranno il colpo supremo rifiutando le richieste operai con la speranza che

gli operai si cal no le brache sarà però una speranza vana dacché gli operai delle fabbriche fuori trust saranno sostenuti da tutti gli operai di Napoli e d'Italia che lavorano nelle 25 fabbriche che anno accettata la convenzione e se i proprietari vorranno la lotta essa sarà certamente accettata.  
Al segretario venne fatto constatare che gli attuali dirigenti delle fabbriche del trust, non intendono rispettare la convenzione. Mariani assicurò i presenti che avrebbe pensato a metterli a posto da chi ha stipulato la convenzione dai dirigenti del trust.  
I detti direttori tentano dei giochi di bussolotti nel conteggio del lavoro si denota una continua mancanza e non si sa dove va detto lavoro.  
Alla Commissione Interna si promette una cosa e poi non viene mantenuta. Un direttore dimenticando la convenzione, promette a tutti gli operai che si presentano da lui di farli lavorare, mentre il personale che eventualmente occorre deve essere richiesto alla Federazione. Tutto questo si fa sperando di mettere la confusione; gli operai però vigliano e sventano i colpi della gente poco leale.  
Oramai l'organizzazione napoletana, concorde a quella di tutta Italia, non teme le male arti di loro signori, e tanto i trustaloi come gli altri si metteranno a posto.

**Manifattura Tabacchi**

Oggi, alle ore 10, è convocata l'assemblea generale dei soci sui locali della Sezione federale della Borsa del Lavoro per discutere il seguente ordine del giorno:  
a) Comunicazione Sede Centrale;  
b) Sussidi prò serrati;  
c) Varia.

**Tagliatori in calzature**

Domenica 27 settembre 1908 si è proceduto all'elezione parziale del Segretario, di un Consigliere e di un Componente la Commissione di Controllo.  
Sono stati eletti con maggioranza di voti a segretario Crispino Vincenzo, a consigliere Calvo Vincenzo, a controllo Borrelli Alfonso.  
**Ufficio Centrale**  
L'Ufficio Centrale della Borsa del Lavoro è convocato in seduta ordinaria per martedì 6 corrente per discutere il seguente ordine del giorno: Serrata Miani e Silvestri. Comunicazione della C. E.  
**Unione Impiegati e Commessi di Aziende Private**  
Oggi alle ore 11 antimeridiane si riuniranno sui locali della Borsa del Lavoro gli impiegati della Ditta A. Aschettino e C.  
Diamo il benvenuto a codesti colleghi che sentono l'esigenza dei tempi moderni: l'organizzazione.  
Auguriamo che la discussione sia proficua e le vessazioni che si perpetrano a loro danno specialmente ora dopo l'entrata del socio don Emidio Mele, nell'azienda, cessino del tutto.  
Bravi ed avanti.  
— L'Impiegato uscirà Giovedì 8 corrente.

**Italia Barbara**

**Alcune cifre sovversive**

I sostenitori del bene inestirabile... i giornali che attingono ai fondi segreti e tutta la gente onesta... che mangia, beve e sperpera i danari smunti dal potere contribuente, dicono che l'Italia dal 70 in qua ha fatto passi di gigante, occupa uno dei primi posti nel concerto europeo, è forte all'interno e rispettata all'estero. La parola alle statistiche.

Svezia e Norvegia	4,05 Francia	24--
Olanda	6,65 Austria	30,35
Svizzera	9,70 Prussia	48--
Inghilterra	12,25 Spagna	49,75
Germania	18-- Italia	51,20

  

Svezia e Norvegia	0,65 Francia	14,36
Olanda	0,80 Austria	13,70
Inghilterra	0,95 Spagna	29,68
Svizzera	5,35 Russia	30,35
Germania	7,28 Italia	31,82

Le entrate erariali vanno così distribuite:

Bilanci Istruz. ecc.	Bilanci spese militari	
Inghilterra	35 60	38,75
Austria	26 53	39,70
Germania	21 15	43,34
Francia	18 62	40,23
Russia	14 30	38,25
<b>Italia</b>	<b>0,92 (1)</b>	<b>46,40 (1)</b>

**Spese per la pubblica istruzione:**

Francia	il 6,15 0/0 delle entrate
Inghilterra	10,75 0/0
Austria	1 8,20 0/0
Russia	il 5,76 0/0
Italia	2,79 0/0

Si spende il 2,79 0/0 delle entrate per l'istruzione; il bilancio dell'agricoltura, dei lavori pubblici è il 0,92, e si spende il 46,40 per i bilanci militari.

Che proporzione confortante! L'Italia dunque di fronte alle altre nazioni è quella che coltiva la delinquenza, la prostituzione, l'ignoranza, la miseria; ma ha un solo merito di spendere per l'esercito e la marina più di quanto spende la Germania!!

**CRONACA**

**Pro riposo festivo**  
Riceviamo e pubblichiamo:  
Cara Propaganda,  
Nell'ultimo numero, occupandoti del riposo festivo dei barbieri, accenni ad un incidente occorso a me per aver voluto modificare l'orario di servizio per bilanciare l'orario imposto dalla legge.  
Sei caduta involontariamente in un errore, causato dalla pubblicazione inesatta fattane dal « Roma »: l'incidente, di cui fui vittima non fu affatto causato dall'applicazione o meno della legge sul riposo festivo; sibbene dalla trovanza di un mio giovane, che dopo un diverbio del sabato, la domenica mattina coraggiosamente mi aggrediva alle spalle.  
Grazie dell'ospitalità.  
Vostro Rosario Carbono

**Educhiamo gli sbirri**  
Riceviamo:  
Cara Propaganda,  
Ed era à la guardia segnata col N. 463 che nello scorso sabato ha dato prova del suo spirito forte del giusto addeimento al dovere.  
Ero alla stazione all'arrivo del diretto delle 15-5 che doveva recare alcuni parenti. Facendomi largo tra la folla pressante l'entrata della porta d'uscita mi avviavo verso la macchina onde fare il biglietto di entrata quando la guardia n. 463 ivi di servizio con modi inurbani e villani mi ingiunse di uscire. Risposi adducen-

do la ragione per la quale mi trovavo colà ed aggiunsi che avendo il regolare biglietto sarei entrato anziché uscire.  
La guardia mi condusse al locale Ufficio di pubblica sicurezza ove non aveva egli stesso in che modo rovesciare la sua bava per giustificare il suo arbitrio.  
Non faccio commenti. La presente sia di viva protesta per gli energetici provvedimenti utili per costoro.  
Grazie della sicura ospitalità.  
Gennaro Morino

**Corriere delle Provincie**  
Da Piano di Sorrento

Per imparzialità diamo posto a questa lettera in risposta a quella del signor Maresca sulle cose di Piano di Sorrento. Noi non entriamo nella polemica locale, ma volentieri offriamo ad essa ospitalità, perchè riguarda pubblici interessi sui quali il dibattito potrà portare luce onde riuscire salutare. Il pubblico, specialmente quello della penisola, sarà competente ed inappellabile giudice.  
Al sig. Direttore del periodico *La Propaganda* Napoli  
Signor Direttore,  
Nel N° 781 del periodico da Lei diretto, sotto il titolo « Sopruti prefetizi in favore dell'on. Salvia » fu pubblicata una lettera a firma Giuseppe Maresca nella quale si affermavano fatti per niente rispondenti a verità. A smentirli basterebbe riportare l'ordine del giorno con il quale il Consiglio comunale di Piano di Sorrento, nella tornata del 21 agosto u. s., accettava le dimissioni della Giunta, della quale faceva parte il sig. Maresca. Ma io preferisco invocare la testimonianza del prof. Arnaldo Luoci sul seguente fatto.  
Il sig. Maresca da anni lotta per vedere approvato un progetto d'ampliamento della via Cartano: una via secondaria del Comune di Piano di Sorrento, sulla quale si erge un fabbricato di cui Maresca Trattandosi di un'opera di disutile utilità pubblica per il Comune di Piano, che difetta d'acqua, di luce, di opera portuale atto a garantire il commercio marittimo e di tante e tante altre cose indispensabili, il progetto l'ampliamento interessante quasi esclusivamente il sig. Maresca fa il giro dei uffici competenti senza vedersi onorato dell'approvazione. E ciò mette di malumore il sig. Maresca che vuol vedere una ostilità politica dove non è che una prudente e lodevole opera di moderazione dell'autorità tuttora agli eccessi d'un'amministrazione comunale ispirata a sentimenti di favoritismo e non di pubblico bene. Di questo parere fu il prot. Arnaldo Luoci, al quale era stata additata la sopraffazione da parte del sig. Maresca con la manifesta intenzione di averlo dalla sua in una possibile opera di ribellione. Ed il giudizio del prof. Luoci è tanto più esatto per quanto egli ebbe la compiacenza di accedere sul posto.  
E quanto alle volute ingerenze del sottoprefetto di Castellammare di Stabia ne fatti dell'amministrazione comunale di Piano di Sorrento io mi limito a significarle che il Consiglio comunale, diviso in due partiti di forza numerica pressochè uguale, non è stato ancora sciolto, nè, che si sappia, è stata avanzata proposta di scioglimento. Eppure i componenti della giunta sono così esasperati dalla catastrofe che li ha colpiti, da lasciarsi andare in intemperanze e violenze che potrebbero compromettere l'ordine pubblico.  
Con infiniti ringraziamenti ed ossequi.  
Piano di Sorrento il dì 2 ottobre 1908  
Di Lei devoto Vincenzo Apreto

**Secondigliano.**

L'amministrazione di questo comune vive nella più completa spazia, non cstante le diverse punzecchiature che riceve dall'autorità tuttora.  
E difatti il Sottoprefetto di Casoria fu costretto ad ordinare che il Consiglio Civico ceduti alcuni consiglieri che erano stati condannati per reati che li rendevano inleggibili!  
E più recentemente lo stesso Sottoprefetto annullava un deliberato col quale si nominava al posto di comandante delle guardie civiche un bala con lo stipendio annuo di L. 1300.  
Ma l'amministrazione si è pose lo squitto se le sei guardie possono disimpegnare il loro dovere, tenendo presente che oltre le tante mansioni comunali: devono disimpegnare il servizio di P. S. e D. fatti la sera vi sono due pattuglie l'una dalle 8 alle 12, e l'altra dalle 2 alle 7 di notte, rimanendo le due ore di notte più pericolosa cioè dalle 12 alle 2 senza alcuna custodia, e ciò per l'assoluta assenza di agenti.  
Ed una preveggenza amministrativa invece di provvedere alla nomina d'un altro graduato, bastando al comando l'attuale brigadiere tanto solerte, avrebbe potuto con la cifra di L. 1300 provvedere alla nomina di altre due guardie, e così i pubblici servizi migliorerebbero, e agli sventurati cittadini avrebbero maggior tutela. E dopo il severo monito dell'annullata nomina, speriamo che gli amministratori rinvasiscano.  
Ed infine ci rivolgiamo al sig. Sottoprefetto perchè richiami il Sindaco sulla grave questione dello spazzamento, versando il Comune in pessime condizioni igieniche per l'ignavia dei benemeriti amministratori.  
**Arco — Poterificio sul Liri.** Malcontento fra gli operai — Forse si stava meglio, quando si stava peggio; e forse ancora, anzi quasi certamente, ad una commora intinta di pretismo si va sostituendo altra commora non meno malefica, per quanto intinta di voluta modernità.  
La gente che lavora all'ombra, quando si trattava di raggiungere il suo vero scopo: quello di allontanare Zanotti per impadronirsi essa dello stabilimento con tutti gli annessi e connessi, spingere noi poveri operai a ribellarsi perfino al direttore, al Ministero, a tutti i capi, non massoni; e da parte dei superiori massoni, cortesia, deferenza verso gli operai. Oggi il contegno di costoro va man mano cambiando a nostro riguardo, e dalla gente... massonica non si pensa ad altro che a compensare gli affiliati; ma verso i non affiliati indifferenza prima; asprezza poi e forse in seguito energica violenza!  
Ecco che cosa meritiamo noi operai quando cecientemente o inscientemente diveniamo istrumento nelle mani abili, troppo abili di persone, che hanno tutt'altro interesse che il nostro!  
Operai, stringiamoci tutti sempre più e pensiamo da noi al nostro avvenire. Alla larga da certi fratelli!  
La Cooperativa di consumo progredisce! — Tutte le armi dei diversi avversari che poi si identificano tutti col partito camorristico dominante

innocente è, tutt'ora in carcere; perchè non si potrebbe fare la causa per direttissima, perchè io fui denunciato, ma non arrestato, dappiù si deve istituire il processo perchè mi sono querelato per offesa ricevuta dalla guardia 484. Questo fatto fu da me denunciato con apposito reclamo al Comandante Manzo il quale ha fatto fare un'inchiesta minuziosa dei fatti, e l'inchiesta ha dimostrato la innocenza del Cocchiere, tutt'ora in carcere!! La Guardia 484 ha diverse punizioni per inasubordinazione a superiori per di più.  
Intanto un cocchiere in carcere, innocente. Una querela sulle spalle.  
Un reclamo al Comandante e mi costa che è stato messo in quadro per la promozione a Caporale!  
La vostra voce in questo momento può far svegliare gli animi! Vi è in carcere un innocente! Certissimo di leggere la vera vostra parola indipendente e con tutta stima mi dico  
Dev.mo Pasquale Mele

Via Chiatamone 5

**S. Maria C.V.** — (a.i.) Il giornaleucito cittadino, che vorrebbe apparire umoristico e riesce semplicemente puerile e ridicolo tanto per il contenuto quanto per i redattori, infarocisce l'ultimo numero d'una lunga articlea del direttore (5) su Garibaldi. Prendendo occasione dalla falsa notizia, pubblicata da vari quotidiani, di un accordo tra i gruppi radicale, repubblicano e socialista per la festa del 1° ottobre, il tronfo scrittore ricorda, ancora tutto spaventato, la nostra commemorazione dell'anno scorso e ciancia di Nazzareni della Propaganda, di teppisti in cravatta rossa, di politici in miniatura e persino di psicologia del popolo: il tutto con prosa così sciatta e sconclusionata da indurre i pochi lettori a chiedersi se questa sia stata scritta da un ebro in atteggiamento di moralista cattedratico o da un miserabile ricercatore di pagnotta.  
Dove poi lo sgrammaticato nonchè lezioso articleista (al quale consigliamo di assicurarsi del significato delle parole prima di usarle a catafascio) raggiunge il colmo della più insciente spudoratezza, è allorché ineggia agli eccidi proletari e invisce contro « i teppisti che giustamente il piovra fraterno puniva a Ferrara con la pena del taglione ».  
A Ferrara, dice lui!...  
A S. Maria C. V. badi invece il neo-filosofo di non capitar mai tra i piedi più che fratelli della teppa rossa se vuol ritornare a sedere sui banchi delle scuole per apprendere le parole ricercate, il viver quieto e... il segno di Garibaldi.  
— Il giorno 28 corr. la lega calzolari a dozzina festeggiò l'anniversario della propria fondazione: parlarono tra continui applausi il capolega Lugiò Sebastiano ed il compagno Indaoc, spiegando il significato del movimento sindacalista.  
— I soci della lega bettolieri in segno di protesta contro la Ditta Daziaria — hanno in massa presvvisata la Ditta stessa per la rescissione del contratto di abbonamento nella rivendita di vino al dettaglio. Di modo che col prossimo gennaio tutte gli spacci ed osterie resteranno chiusi al pubblico per il consumo immediato, con grande gaudio degli anti-ecologisti e con grave danno finanziario dell'Amministrazione Comunale, che attualmente ricava un utile di circa 30 mila lire annue.  
La Camera del Lavoro si adopera per un modus vivendi.  
**Salerno** — (Luca Framenti) **Enrico De Marinis imperatore di Salerno** — So a Salerno venisse, puta caso, Vittorio Emanuele tre, non avrebbe tanti onori e tante cerimonie quante ne ha avuto l'on. De Marinis; questo lo fa comprendere qualche giornaleucolo locale, il quale regala ai suoi lettori la bellezza di una colonna in capo-ronacata per dire delle visite e contro visite fatte e ricevute da Enrico, ed esalamelecci, degli abbracci degli elettori ecc.  
Figuratevi che si annunciava tre o quattro giorni prima, l'ora dell'arrivo, perchè il popolo di Salerno esultante, andasse a riceverlo a suon di... tamburi e sirene, per i bei servizi resi al suo collegio.  
Il cronista ci fa sapere anche che il De Marinis assisté da un palco, al comizio del 20 settembre. Ma di grazia onorevole, perchè non parlata?  
Eh capisco! In quest'epoca con le elezioni generali prossime, non è prudente per un onorevole senza colore, che ha la sua casa a Capua dei Tirreni, dove si passa la villeggiatura... e dove il prete è tutto.  
Del resto, fra questa gente non c'è mica bisogno che un deputato faccia sentire la sua voce agli elettori; ma che sono folle di altri tempi, non è vero onorevole?  
Io so, che avete fatto più propaganda in quei pochi giorni, che foste ministro, dispensando tante croci di cavaliere, più dei cavalli che sono nel collegio, e quindi voi che siete un uomo sano, perchè avete asceso tutte le gradinate della politica, avete indovinato, e scoperto il debole dei vostri elettori; o durante il vostro ministero ne crocificaste più che poteste, tanto da riunire ed unire le forze politiche del collegio — meno la nostra però — in una concentrazione, e tutti posarono la loro fiducia su di voi, perchè siete proprio il vero esponente di questo ambiente strano ed equivoco, e quindi il degno rappresentante di questo corpo elettorale.  
Cosa deve importare agli elettori se voi siete un versipelle, quando così piace agli elettori del vostro collegio.  
Dice un vecchio detto: « chi si contenta gode », e quindi se i cittadini di Salerno si lamentano che sono trascurati dal governo, bisognerà rispondere che è quello che quei cittadini stessi si meritano.  
Hanno avuto le croci, cosa vogliono di più

**PICCOLA POSTA**

Comitato agitazione farmacisti — E' stato già pubblicato dai quotidiani.  
**Alessandro Genovese** — Gerente Responsabile

**FELUSA**  
IL MIGLIOR LIQUORE PER DESSERT  
CAMPESINO F.lli NAPOLI

**Libreria Educativa Moderna**  
Augusto Faletto & C.  
Napoli - Via S. Chiara 19 - Napoli  
Libri di sociologia, scienza, filosofia, arte, letteratura, viaggi, pedagogia ecc. — Opere giuridiche e mediche — Opuscoli di propaganda socialista, anticlericale ecc. a partire da 1 centesimo — Vendita di giornali quotidiani e di tutti i principali settimanali socialisti e libertari d'Italia — Riviste italiane e straniere — Abbonamenti mensili.  
Napoli — Cooperativa Tipografica

**SAPONI ARENE**  
Nuova Serie - Massimo Buon Mercato  
Specialità della Ditta BELLET, SENES & COURMES  
Successori d'ARENE Napoli